

## 38 - scuola in via di Grotta Perfetta, 524



MATRICOLA EDIFICIO	XI
MUNICIPIO	posizione C/461/1983
ARCHIVIO CONSERVATORIA	foglio, part.
CATASTO	scuola Elementare Statale , scuole Materna Comunale e Statale
TIPO DI SCUOLA	scuola Elementare "Europa", Materna statale "Europa" - Istituto comprensivo "C.A. Dalla Chiesa"; scuola Materna comunale "La giostra"
DENOMINAZIONE ATTUALE	scuole Elementare Grotta Perfetta area 15
DENOMINAZIONE ORIGINALE	via di Grotta Perfetta, 524
UBICAZIONE	nuova costruzione su area di proprietà comunale
TIPO DI PROVENIENZA	FEAL s.p.a. Ufficio tecnico Sud
PROGETTISTA	ing. Giorgio Cappuccilli
DIRETTORE DEI LAVORI	FEAL s.p.a. Ufficio tecnico Sud -
IMPRESA	Divisione Costruzioni
REALIZZAZIONE	
TECNICA COSTRUTTIVA	elementi di calcestruzzo prefabbricati
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq
SUPERFICIE COPERTA	mq 2.800
CUBATURA EDIFICIO	mc 14.000 (circa)
VALORE INVENTARIALE STORICO	
ALTRE FUNZIONI	palestra usata per attività sportiva in orario extrascolastico dalla società polisportiva "Gramsci"



### **A** LA STORIA DELL'EDIFICIO

- 1 - CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO
- 2 - CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

### **B** LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

- 1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA
- 2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

### **C** LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2010)

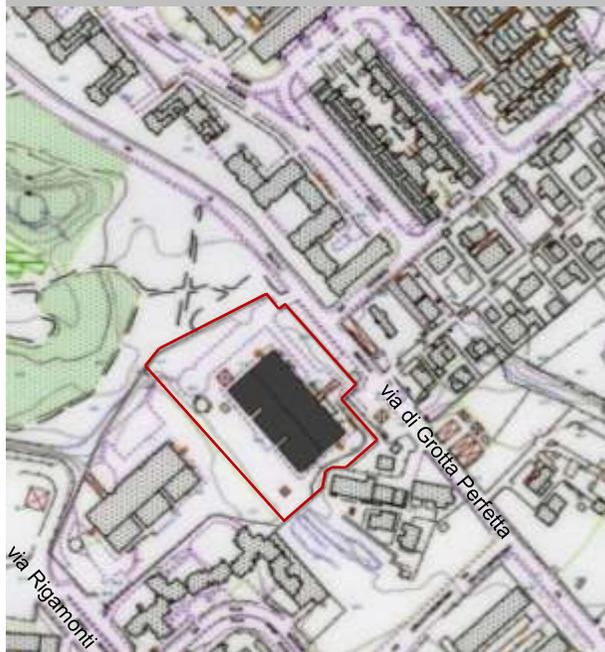
- 1 - RILIEVO FOTOGRAFICO
- 2 - STATO DI CONSERVAZIONE
- 3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

### **D** LA SCUOLA ECO-EFFICIENTE: ANALISI E POTENZIALITA'

- 1 - SISTEMA ARCHITETTONICO-AMBIENTALE
- 2 - POTENZIALITA' PRELIMINARI DEL PROGETTO DI TRASFORMAZIONE ECO-EFFICIENTE

### **E** LE QUALITA'

- 1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI
- 2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA



## A LA STORIA DELL'EDIFICIO

### A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

La scuola Elementare e Materna “Europa”, oggi parte dell'Istituto comprensivo “Carlo Alberto Dalla Chiesa”, era prevista come servizio di urbanizzazione secondaria dal Piano di Zona 39 del 1972 per circa 29.000 abitanti. Tra i progettisti della variante del 1982 si ricordano G. Brengola, U. Cao, M. Del Vecchio, A. Del Vescovo, G. Marrucci, M. Mirza, G. Santulli Sanzo, G. Camilli, L. Morpurgo, M. Capodarte.

Il Piano interessa un'area con una orografia ondulata che alterna zone pianeggianti a zone scoscese compresa tra via di Vigna Murata e via Ardeatina, un tempo attraversata dal fosso di Grotta Perfetta, ora interrato, e individua tre zone separate dalla viabilità principale il cui disegno non propone modelli organizzativi e distributivi che sembrano riusciti.

Gli edifici del Piano realizzati sembrano ancora oggi isolati e scollegati dal resto dell'abitato per la presenza di zone non costruite e coltivate, anche se su via di Grotta Perfetta il tessuto abitativo si sta progressivamente densificando.

Il plesso “Europa” si allinea su via di Grotta Perfetta su cui insiste l'accesso all'area scolastica, non lontano da via dell'Annunziatella. Il fabbricato è posizionato al centro del lotto di pertinenza, si inserisce in un tessuto di edifici residenziali e costeggia il parco del Forte Ardeatino, un'area verde demilitarizzata che comprende il rudere inutilizzato del forte e una zona attrezzata.

L'edificio è simile ad altri realizzati dalla stessa impresa, la FEAL s.p.a. Ufficio tecnico Sud, all'interno del Piano di zona 39. Due scuole per lo stesso quartiere: una è la Media “C.A. Dalla Chiesa” di via Rigamonti con cui confina e che fa parte dello stesso istituto comprensivo, l'altra è

la “Enzo Ferrari” che si trova su via Erminio Spalla a poca distanza dalle prime due.

Mentre il progetto della “Europa” e della “Enzo Ferrari” sono identici in ogni parte, la “C.A. Dalla Chiesa” è leggermente più piccola e mostra qualche variazione in pianta.

Il fabbricato della scuola “Europa” si presenta come un volume semplice e compatto di elementi prefabbricati costituito da un piano terra che per metà continua al primo piano servito da due corpi scala interni e due di sicurezza esterni. L'ingresso è segnalato da una lunga pensilina sostenuta da larghi pilastri foderati di metallo.

Tre piccole corti assicurano luce e ricambio d'aria alle parti più interne dell'edificio tra cui l'atrio, i bagni e la palestra.

In copertura lucernari di diverso tipo migliorano l'illuminazione interna, scandiscono lo spazio modulare dando varietà ad ambienti altrimenti monotoni.

Lucernari tondi a cupola (quelli più grandi fissi, quelli più piccoli apribili) illuminano i corridoi e alcuni spazi di servizio.

Lucernari lunghi, tipo shed, portano luce diffusa nelle aule o segnano gli affacci sulle doppie altezze.

La sistemazione degli esterni comprende un piazzale d'ingresso e un parcheggio asfaltati, aree a prato e alberate e due zone attrezzate con giochi per i bambini della scuola Materna accessibili dalle aule al piano terra tramite uscite dirette sul giardino.

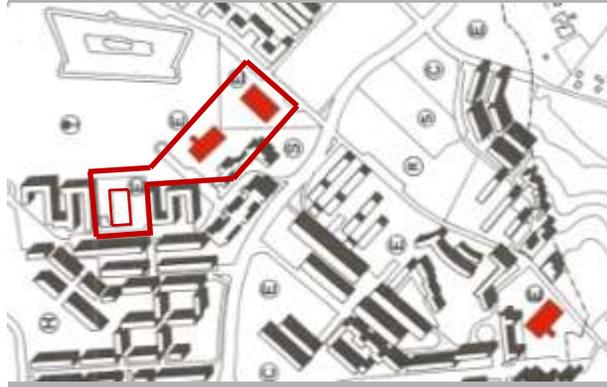
### **FONTI**

F. Bossalino, A. Cotti, *Roma anni Novanta. L'edilizia residenziale pubblica e la nuova forma della città*, Sapere 2000 Ediz. Multimediali, Roma, 1992, pp. 208, 209

## A LA STORIA DELL'EDIFICIO



il Piano di Zona 39, in rosso la scuola "Europa"



il Piano di Zona 39, in rosso le scuole FEAL, nel riquadro l'Istituto comprensivo "C.A. Dalla Chiesa"

### A2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

Nel 1972 viene redatto il Piano di Zona 39 che prevede la realizzazione di una scuola Elementare su via di Grotta Perfetta nell' "area 15".

La soc. FEAL s.p.a. Ufficio Tecnico Sud prepara un progetto e cura la costruzione proponendo un modello elaborato nel 1979 usato dalla stessa società anche per le scuole di via Rigamonti 10 e di via Erminio Spalla 36, quest'ultima realizzata nel 1981.

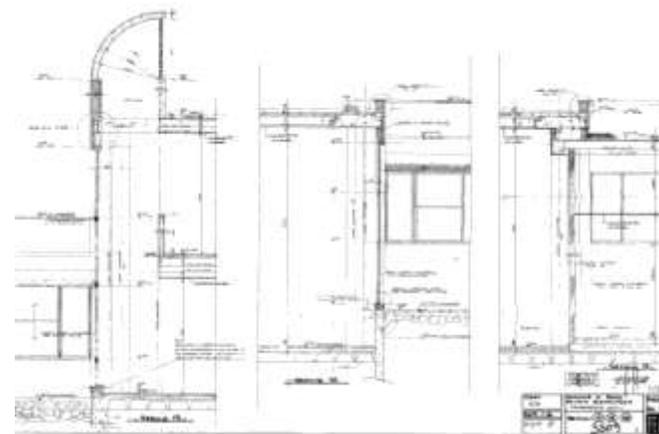
Il piano terra della scuola Elementare in un secondo tempo è stato adibito in parte anche a scuola Materna mentre il primo piano ha conservato la destinazione originale.

Il nuovo uso doppio della scuola ha comportato delle trasformazioni, in particolare sono stati cambiati completamente i bagni, separate le due coppie di aule prima comunicanti e ritagliati ambienti aggiuntivi dagli spazi comuni. Un nuovo ambiente è stato ricavato con pareti in cartongesso a ridosso di una corte nella scuola Materna comunale.

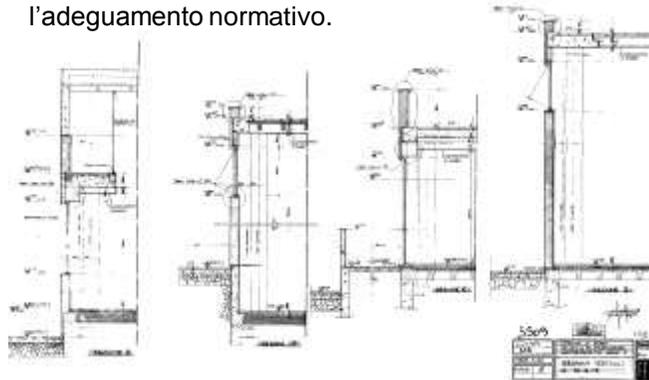
La mensa e la cucina sono state rinnovate per l'adeguamento normativo.

-**1972** elaborazione del progetto urbanistico del Piano di Zona 39: prevista tra i servizi una scuola Media in via di Grotta Perfetta.

-**1979** elaborazione progetto (come si evince dal cartiglio dell'elaborato grafico "Planimetria e sistemazioni esterne" delle "scuole elementare e media Grotta Perfetta area 15" datato 4 dicembre 1979)



sezione di dettaglio relativa alla scuola di via Erminio Spalla



sezione di dettaglio relativa alla scuola di via Erminio Spalla

### FONTI

- Archivio della Conservatoria, posizione C/461/1983 (Relativo alla scuola di via Erminio Spalla di simile tipologia)

-F. Bossalino, A. Cotti, *Roma anni Novanta. L'edilizia residenziale pubblica e la nuova forma della città*, Sapere 2000 Ediz. Multimediali, Roma, 1992, pp. 208, 209

**B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI****B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**

L'edificio è articolato su due piani serviti da due rampe di scale che separano tre blocchi funzionali. Al piano terra al centro si trovano l'ingresso, l'atrio, due aule, la palestra con gli spogliatoi e i bagni a servizio della scuola Elementare. Dalla parte del fronte principale da un lato si trova l'aula magna usata dai bambini delle Elementari e dall'altro il settore della mensa e della cucina usato da tutte e tre le scuole.

I due blocchi agli estremi, ad uso della Materna comunale "La giostra" e di quella statale "Europa", comprendono ognuno un nucleo di cinque aule (predisposte con una uscita diretta sul giardino) con i relativi servizi igienici organizzato attorno ad uno spazio libero centrale. La Materna comunale comprende anche un ufficio per il coordinatore ritagliato dallo spazio di circolazione.

I tre settori erano uniti dalla fascia del percorso connettivo che si allargava agli estremi in due ambienti comuni, ora divisi tra le diverse scuole.

Al piano superiore i tre blocchi si ripetono uguali: cinque aule e uno spazio interciclo distribuiti da un corridoio centrale sono separati dai corpi scala e, di fronte, dal gruppo dei bagni.

Attraverso quattro affacci di forma quadrata la luce che piove dai corrispondenti lucernai circolari raggiunge il piano terra.

Agli estremi del corridoio due porte vetrate conducono alle scale di emergenza esterne in cemento armato.

Tutte le classi sono divise dal corridoio da pareti in parte vetrate: dallo spazio di distribuzione è visibile l'attività all'interno delle aule (dove le vetrate non sono state ingombre dagli arredi).

**SUPERFICIE COPERTA**

mq 2.800

**SPAZI COPERTI****piano terra:**

atrio, cucina, mensa, locale lavamani, alloggio custode;

*scuola Materna statale*: cinque aule con uscita all'esterno; servizi igienici per bambini, per insegnanti, per disabili;

*scuola Materna comunale*: ufficio coordinatore, cinque aule con uscita all'esterno; servizi igienici per bambini, per insegnanti, per disabili;

*scuola Elementare*: aula magna; biblioteca; palestra con spogliatoi e servizi; due aule e ufficio.

**primo piano:**

*scuola Elementare*: quattordici aule, tre spazi polifunzionali e un'aula informatica (articolate in nuclei di cinque aule + 1 spazio aperto); due gruppi servizi.

**SPAZI SCOPERTI** : piazzale d'ingresso e parcheggio asfaltati; aree a prato e alberate; due zone attrezzate con giochi; tre corti interne all'edificio

**PIANI FUORI TERRA**

n° 2

**CORPI SCALA**

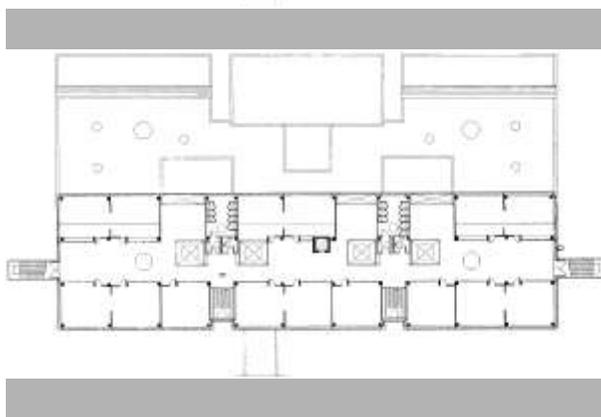
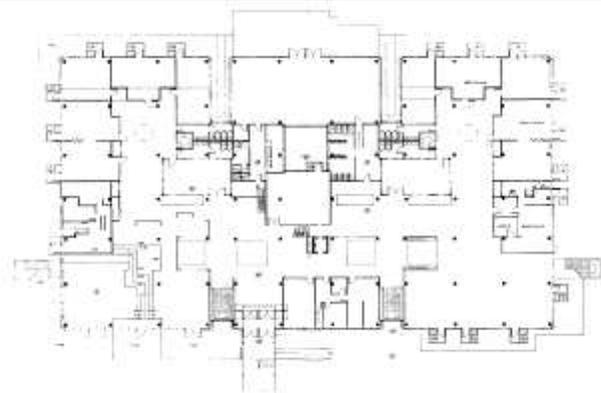
Due scale principali, più due scale di sicurezza esterne;

**ALTEZZA MEDIA LOCALI**

m 3,00 al controsoffitto, m 3,30 al solaio; palestra m 5,40; aula magna m 4,2;

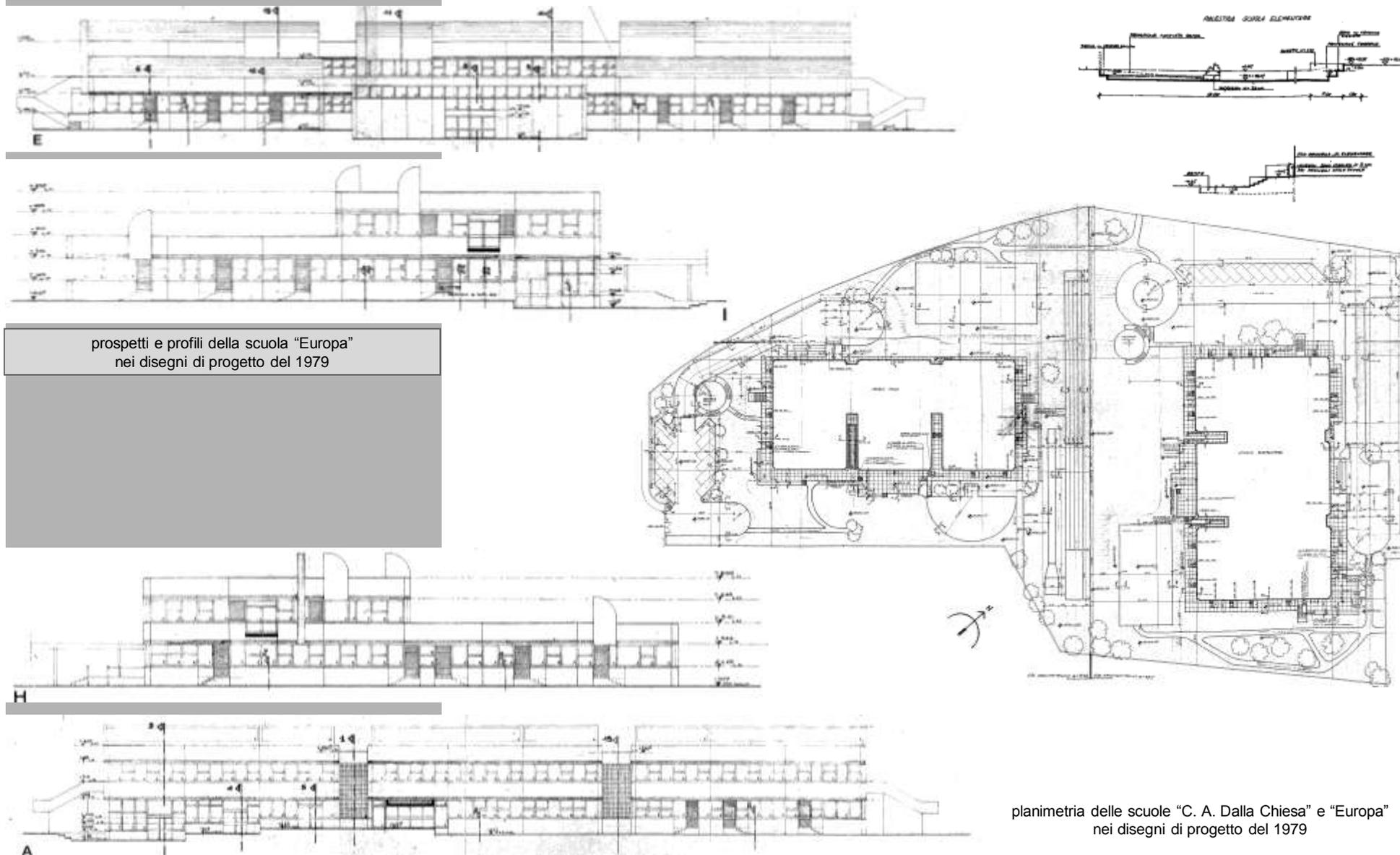
**CUBATURA**

mc 14.000 (circa)



Pianta del piano terra, primo piano e delle coperture nei disegni di progetto del 1979

ⓑ LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI



prospetti e profili della scuola "Europa" nei disegni di progetto del 1979

planimetria delle scuole "C. A. Dalla Chiesa" e "Europa" nei disegni di progetto del 1979

**B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**

**B2 - LE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E GLI IMPIANTI**

**-Fondazioni:** plinti di cemento armato.

**-Strutture in elevazione verticali:** elementi di calcestruzzo prefabbricati.

**-Strutture in elevazione orizzontali:** elementi di calcestruzzo prefabbricati.

**-Coperture:** a terrazzo finite con guaina impermeabilizzante.

**-Scale :** in cemento armato.

**-Tramezzature:** laterizi intonacati, lastre di gesso su struttura metallica, metalliche in parte vetrate; divisori modulari con struttura metallica per la separazione della scuola Materna comunale.

**-Finiture esterne:** pannelli di calcestruzzo prefabbricati tinteggiati; vetrocemento in corrispondenza delle scale.

**-Serramenti esterni:** finestre con infissi in alluminio anodizzato a saliscendi (prevalente), vasistas, fissi; porte esterne a vetri con avvolgibili esterni e maniglioni antipanico.

**-Dispositivi di oscuramento delle aule:** avvolgibili esterni ; veneziane interne nell'aula magna.

**-Finiture interne:**

pavimenti:

linoleum nella mensa;

*scuola Materna statale e comunale:* gres rosso; gres porcellanato chiaro nei bagni;

*scuola Elementare:* gres rosso; gomma nella palestra; gres porcellanato bianco o grigio nell'aula magna, biblioteca e nei bagni e spogliatoi;

scale: tra pareti di vetrocemento con parapetto di metallo e legno, grado e sottogrado in travertino;

pareti: intonacate e tinteggiate; rivestite in ceramica bianca o azzurra nei bagni;

soffitti: controsoffitto in pannelli di cartongesso nella mensa;

*scuola Materna statale e comunale:* controsoffitto metallico in doghe forate di alluminio; controsoffitto in pannelli di cartongesso nei bagni;

*scuola Elementare:* controsoffitto metallico in doghe forate di alluminio.

**-Serramenti interni:** porte tamburate rivestite con laminato plastico; porte antincendio verso la palestra.

**-Spazi esterni:** piazzale di accesso, portico e parcheggio asfaltati; marciapiedi e teatrino all'aperto in gres rosso e cigli in travertino; recinzione con elementi prefabbricati in cemento armato; scale di emergenza in cemento armato con parapetto pieno e corrimano metallico, grado in gres rosso e sottogrado in travertino; rampa di accesso esterna.

**-Impianti:** elettrico sfilabile con plafoniere acriliche e lampade a fluorescenza; riscaldamento a termosifoni con caldaia a gas e corpi scaldanti in acciaio, aerotermi in palestra; idrico sanitario con autoclave e serbatoio di accumulo; antincendio con cassette e attacco motopompa; terra e antifulumine; segnalazione, badenie, altoparlante, citofono, allarme antincendio, tv, gas metano per la cucina; ascensore.



[pagina precedente](#) [pagina successiva](#) [pagina iniziale](#)

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO



l'accesso da via di Grotta Perfetta



prospetto anteriore



l'ingresso alla scuola



una delle corti interne



fianco dell'edificio



il terrazzo di copertura



l'ingresso da via di Grotta Perfetta



un'area gioco



fronte posteriore e aree gioco per le scuole Materne



scala di emergenza



teatrino all'aperto



percorsi esterni

scuola Elementare "Europa"

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO



l'atrio verso una delle corti



la biblioteca



la mensa



la scala tra le pareti in vetrocemento



verso la palestra



la palestra



i bagni degli spogliatoi



l'aula magna



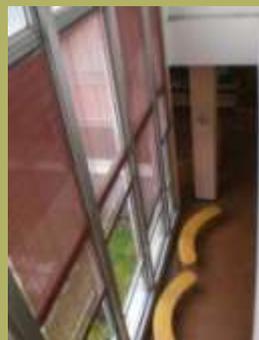
i lucernai circolari



una delle uscite di emergenza



un'aula polivalente



un affaccio



un lucernaio tipo shed



un'aula



i bagni vicino alle aule



lo spazio di circolazione del primo piano

scuola Materna statale "Europa"

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO

scuola Materna comunale "La giostra"



lo spazio comune di affaccio delle aule



lo spazio di ingresso



lo spazio comune fuori le aule



lucernai



i bagni



una delle aule



un'aula d'angolo



i bagni



le aule



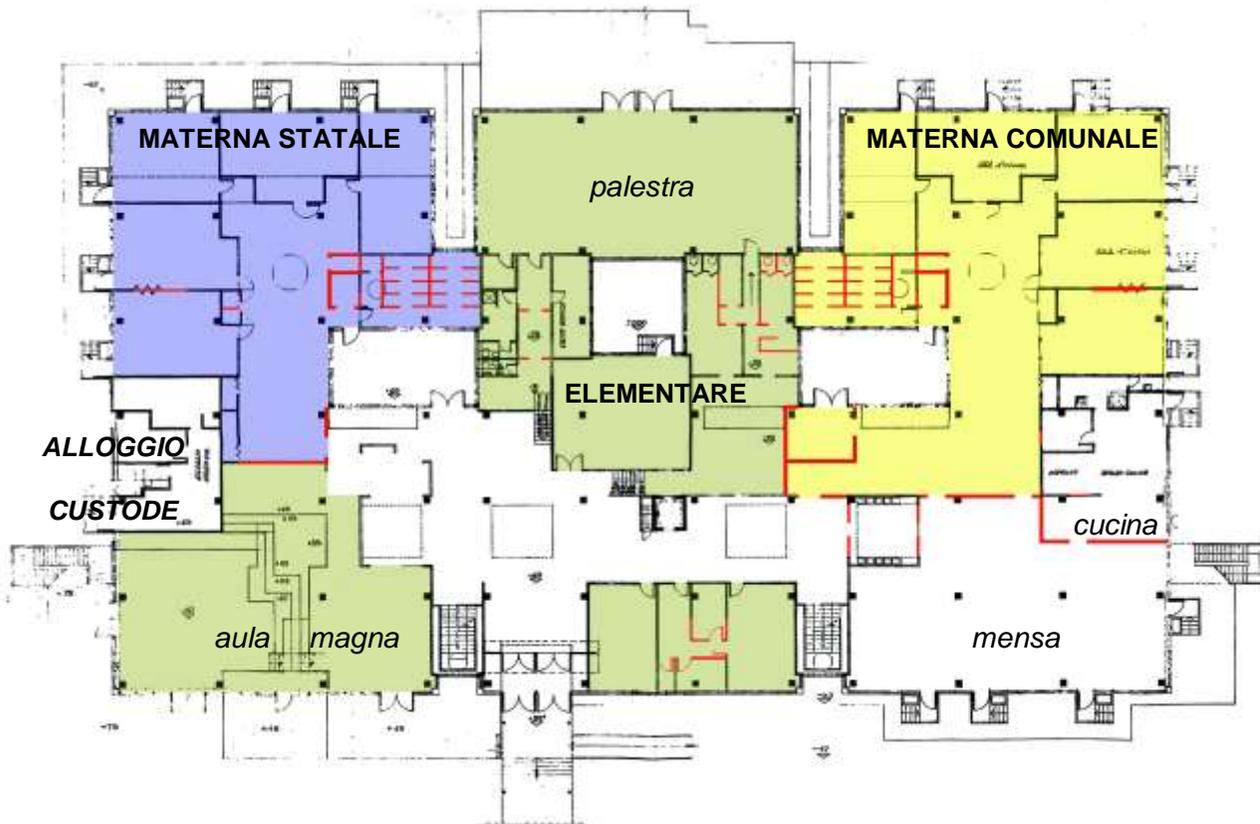
l'uscita verso il giardino



L'aula per l'attività motoria



lo spazio comune fuori le aule



Pianta del piano terra con in rosso le nuove pareti



## C2 - LO STATO DI CONSERVAZIONE

La salute dell'edificio in generale è abbastanza buona salvo alcune parti che andrebbero rinnovate o mantenute.

I danni più evidenti sono causati da umidità e infiltrazioni. I segni dell'umidità sono visibili sulle pareti degli ambienti a quota inferiore come la palestra e l'aula magna e su alcuni dei pannelli di rivestimento dei pilastri di acciaio.

Tutti i bagni dell'edificio sono stati ristrutturati e appaiono in buono stato. Gli interventi sono stati portati avanti separatamente e i risultati sono diversi: i servizi igienici degli spogliatoi e quelli al primo piano della scuola Elementare differiscono per i rivestimenti, mentre i due blocchi bagni per le rispettive scuole Materne sono tra loro uguali.

In alcuni ambienti come la mensa, la cucina, l'aula magna e la biblioteca sono stati sostituiti i pavimenti, mentre nei corridoi il pavimento originale è stato riparato in alcuni punti con piastrelle diverse. Da sostituire la gomma a bolli delle scale ora riparata con delle toppe. Anche alcune corti sono state ripavimentate.

Gli elementi semisferici dei lucernai andrebbero ripuliti o sostituiti perché ormai ingialliti.

Le doghe metalliche del controsoffitto sono state sostituite dove danneggiate con lamiera.

Gli spioventi dei lucernai tipo shed, per la loro forma scaricano l'acqua piovana sulle pareti a filo delle quali sono montati producendo segni di degrado sulla tinteggiatura dei pannelli prefabbricati.

La vegetazione necessita di maggiore manutenzione, da costruire nuovi raccordi dei percorsi esterni.

## © LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2010)

**C3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI**

I cambiamenti più evidenti sono conseguenza dell'adeguamento del piano terreno a scuola Materna e dell'esigenza di ricavare ulteriori spazi per l'attività scolastica a scapito di quelli aperti o condivisi.

L'atrio, in principio uno spazio continuo fino alle due corti vetrate, è stato richiuso da nuove pareti che separano i settori riservati alle due nuove scuole inserite, compromettendo la lettura unitaria dello spazio.

All'interno delle scuole Materne i due blocchi servizi sono stati completamente trasformati per raccogliere i gabinetti dei bambini in un unico ambiente preceduto dal bagno insegnanti e da quello per disabili senza considerare la posizione dei lucernai.

Dallo spazio di ingresso della scuola Materna comunale è stata ritagliata con pareti di cartongesso una ulteriore stanza da adibire ad ufficio.

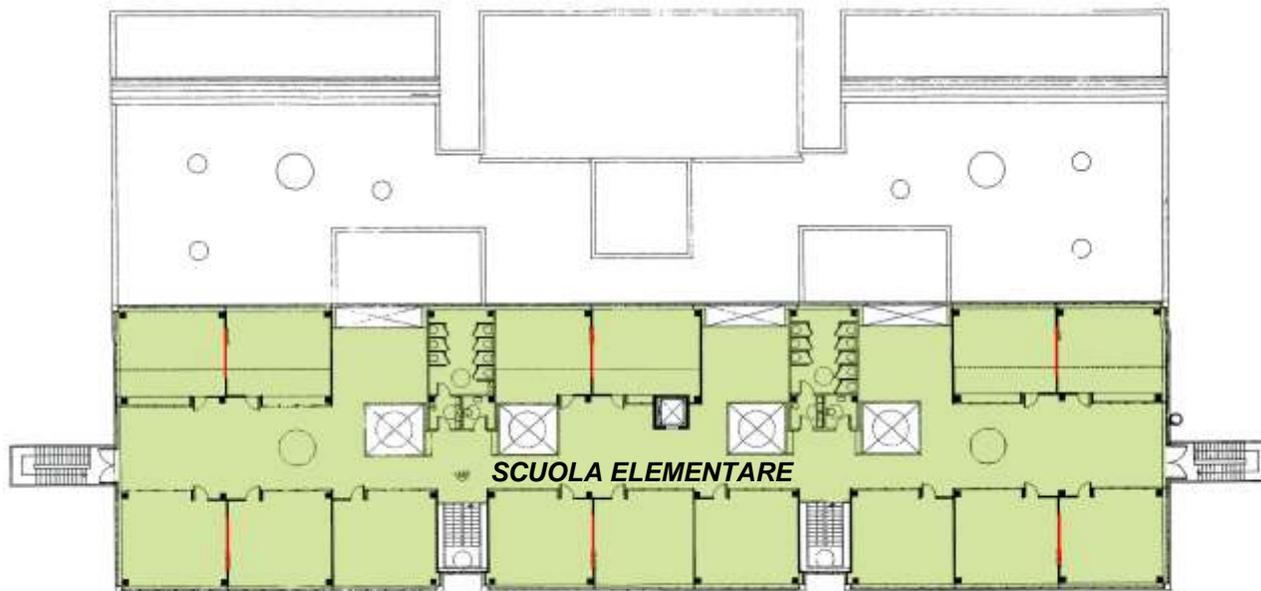
Altre trasformazioni dovute anche ad adeguamenti

normativi hanno coinvolto la scuola Elementare: sono state aggiunte porte tagliafuoco nel percorso verso la palestra, modificati i bagni degli spogliatoi, ristrutturata la cucina e la mensa (un tempo aperta verso l'atrio) e ridimensionati gli uffici amministrativi.

Le aule in origine accorpabili sono state divise da muri e le vetrate che affacciano sugli spazi comuni appaiono sempre coperte da disegni o dipinte a negare l'introspezione.

Gli unici interventi di trasformazione al primo piano sono quelli per sostituire anche qui con pareti le tende scorrevoli predisposte per unire coppie di aule.

In questa scuola, unica tra i tre edifici FEAL del quartiere, gli ambienti interciclo del primo piano sono ancora aperti verso lo spazio di circolazione e vengono abitualmente usati come aule per attività speciali senza aver stravolto l'impianto originale.

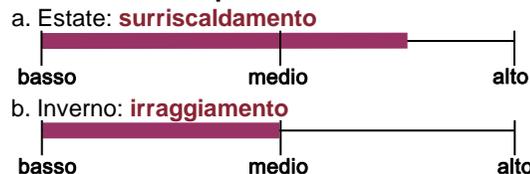


variazioni della pianta del primo piano

**D LA SCUOLA ECO-EFFICIENTE: ANALISI E POTENZIALITA'**

**D1 - SISTEMA ARCHITETTONICO-AMBIENTALE**

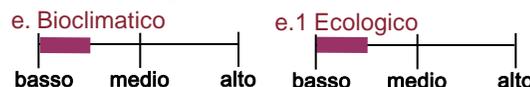
**Condizioni di esposizione al sole dell'involucro**



**Condizioni di esposizione ai venti prevalenti**



**Uso della vegetazione**



**Sistema Tecnologico dell'involucro**

**ST 01. Struttura**

- Pilastri e Travi in c.a. prefabbricato

**ST 02. Copertura**

-Piana non praticabile con lucernai

**ST 03. Chiusure verticali opache**

-Pannelli prefabbricati in c.a

**ST 04. Chiusure verticali trasparenti**

- Infissi in alluminio
- Vetro singolo
- Schermature con tende e veneziane

**Approvvigionamento Energetico (AE)**

- Impianti ad energia rinnovabile:  
Assenti
- Impianto termico:  
Caldaia tradizionale a gas  
Radiatori e termoconvettori

**D2 - POTENZIALITA' PRELIMINARI DEL PROGETTO DI TRASFORMAZIONE ECO-EFFICIENTE**

**Definizioni di priorità**

Problemi riguardanti:

- Surriscaldamento estivo;
- Alte dispersioni di calore, impianto insufficiente

**Sistema Ambientale: obiettivi e strategie.**

**Obiettivi:**

- Utilizzo del verde per la formazione di una rete ecologica;
- Miglioramento della qualità morfologica dell'area;
- Utilizzo della vegetazione con funzione di controllo micro-climatico ed energetico degli spazi aperti e confinati.

**Strategie**

- Continuità ecologica attraverso il collegamento di tutte le formazioni vegetali arboree, arbustive ed erbacee presenti nell'area di intervento;
- Predisporre in modo opportuno masse verdi miste arboreo-arbustive per facilitare il controllo della ventilazione e del soleggiamento;
- Realizzazione di un programma di "urbanizzazione vegetale" finalizzato alla costruzione di apparati vegetali a basso costo di impianto e alta percentuale di attecchimento.

**Sistema Tecnologico: obiettivi e strategie**

**Obiettivi:**

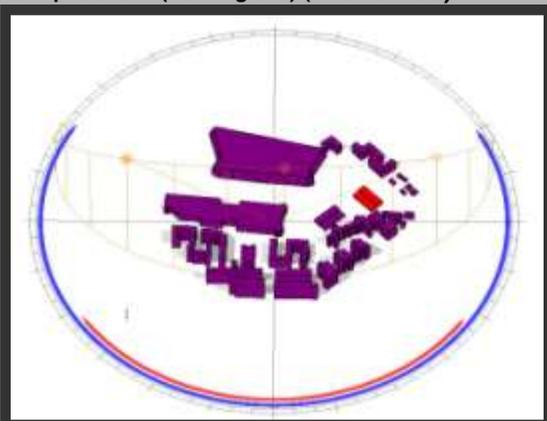
- Impiego attivo e passivo di energie rinnovabili;
- Limitazione dispersioni energetiche e potenziamento della massa dell'edificio.

**Strategie:**

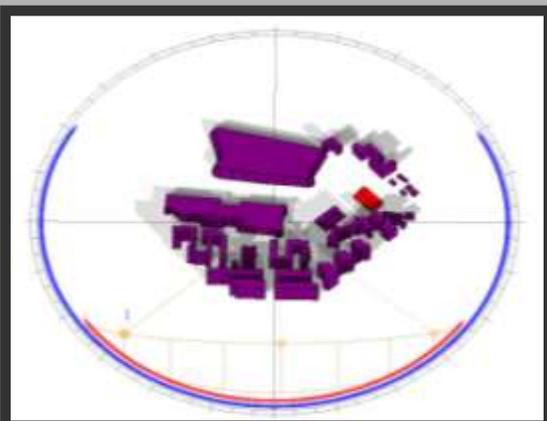
- Isolare termicamente gli edifici tramite l'impiego di materiali con basso valore di trasmittanza;
- Utilizzo di materiali altamente isolanti, favorire intervento tipo tetto-verde;
- Potenziare i sistemi di oscuramento;
- Collocare eventuali collettori solari e/o fotovoltaici in sistemi integrati all'organismo edilizio;
- Copertura disponibile.



Venti prevalenti (estivi -giallo)-(invernali -blu)



21-giugno – ombre sovrapposte ore 9-12-15



21-dicembre – ombre sovrapposte ore 9-12-15

**E LE QUALITA'**

la recinzione verso il parco e verso via di Grotta Perfetta



il parcheggio esterno verso il parco



l'ingresso su via di Grotta Perfetta



la scuola da via di Grotta Perfetta

**E1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI**

Il fabbricato scolastico è inserito in un'area dove si concentrano i servizi culturali, commerciali e del tempo libero per il quartiere residenziale. Infatti si trova vicino ad altre due scuole con cui forma un istituto comprensivo, un grande centro commerciale e un parco.

Ognuno di questi edifici è stato, però, pensato autonomamente senza un progetto urbano che li metta in relazione tra loro e con la risorsa del parco. Ognuno occupa il centro del proprio lotto senza la volontà di costruire legami con l'esterno preferendo isolarsi e privilegiare l'interno dell'area.

Gli edifici costruiti secondo un prototipo della ditta Feal s.p.a. sono stati riproposti in contesti diversi senza subire variazioni sostanziali. L'unica influenza del luogo sta nella disposizione del modello che segue l'allineamento delle strade o dispone l'ingresso, segnalato da una lunga pensilina, in un punto opportuno (in questo caso verso via di Grotta Perfetta); neppure l'orientamento secondo l'asse eliotermico condiziona i quattro prospetti della scatola dell'edificio, trattati allo stesso modo.

Anche in questo caso l'edificio si inserisce nell'area lasciando una buona dotazione di spazio all'aperto pur non utilizzato a pieno per le sue potenzialità.

All'interno l'edificio risulta molto luminoso in tutte le sue parti e non mancano grandi spazi comuni o ambienti per attività speciali come l'aula magna, la mensa, la palestra, inseriti in pianta secondo un chiaro schema. In particolare gli spazi dell'aula magna a gradoni e della palestra sono pensati per il loro specifico uso, ricavando un'altezza maggiore con uno scavo che abbassa la quota di calpestio e contribuisce ad arricchire la spazialità interna senza intaccare la volumetria esterna.

La presenza di lucernai di diverse forme aiuta a illuminare un fabbricato abbastanza profondo e arricchisce l'articolazione degli interni.

Il modello dell'edificio offre l'opportunità di recuperare una relazione con il giardino attraverso le aule del piano terra a servizio delle scuole Materne dotate di uscita diretta.

**E2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA**

E' da valutare la possibilità di eliminare tutte quelle pareti e partizioni aggiunte che riducono lo spazio comune e richiudono gli ambienti aperti alterando l'impianto strutturale e funzionale molto chiaro e razionale dell'edificio.

Maggiore attenzione dovrebbe essere posta nella scelta dei materiali usati nei lavori di ristrutturazione, tenendo conto di quelli originali, del loro abbinamento (in riferimento ai bagni ristrutturati) e della tecnologia costruttiva prefabbricata dell'edificio nel suo insieme.

E' necessario ripulire e ove occorre sostituire i lucernai per ridare valore ad elementi che caratterizzano lo spazio interno.

L'involucro dell'edificio deve essere integrato o ripensato per diminuire le dispersioni di un sistema progettato secondo standard non attuali.

Si potrebbe verificare la possibilità di utilizzare un tetto verde a bassa manutenzione e/o di installare sistemi di produzione di energia pulita rinnovabile.

Le pareti vetrate delle aule verso il corridoio potrebbero essere sostituite da pareti opache se le esigenze didattiche lo esigono, o meglio, liberate dai fogli e dagli arredi che parzialmente le ingombrano.

Un nuovo progetto delle piantumazioni (dei tipi di essenze e della loro posizione) potrebbe aiutare a migliorare le condizioni di soleggiamento e di esposizione ai venti e aumentare il benessere termico dell'edificio e degli spazi aperti nonché inserire il giardino della scuola in una rete ecologica che coinvolge un contesto più ampio.

La scuola Elementare e Materna di via di Grotta Perfetta fa parte dell'istituto comprensivo a cui afferiscono anche le scuole Medie "Dalla Chiesa" di via Tazio Nuvolari e di via Mario Rigamonti. La gestione unica delle tre scuole potrebbe favorire un progetto per istituire un campus condiviso dai tre plessi.

L'edificio di via Rigamonti e quello di via di Grotta Perfetta sono confinanti e collegati da un passaggio attualmente non a norma. L'eliminazione di barriere fisiche e la condivisione di servizi tra i due edifici potrebbe arrivare a coinvolgere anche gli spazi verdi del parco del Forte Ardeatino e a raccogliere in una rete, anche in senso ecologico, la succursale di via Tazio Nuvolari, poco distante.